

Descrizione del progetto
L'intento della proposta è di contribuire (impatto a lungo termine) a rendere concreta la riforma del Sistema Educativo in Mozambico prevista nella Strategia per l'Educazione Inclusiva e lo Sviluppo dei Bambini con Disabilità 2020-2029, che prevede una transizione dalle scuole speciali per i soli bambini con disabilità alle scuole inclusive per tutti. Attualmente l'inclusività del sistema educativo mozambicano è limitata e il personale scolastico non ha ancora una preparazione adeguata a permettere una partecipazione effettiva dei bambini con disabilità. Il progetto di AIFO con E-35, Opengroup e l'Associazione dei Disabili Mozambicani e in collaborazione con il Ministero di Genere, Infanzia e Azione Sociale mira a contribuire all'implementazione delle strategie del governo. Obiettivo Generale: contribuire all'offerta di servizi educativi di qualità, equi e inclusivi per l'infanzia in Mozambico. Obiettivo specifico: migliorare l'accesso all'istruzione prescolare e primaria, con un focus specifico su bambini e bambine con disabilità. Si prevede la creazione di 8 Sistemi Pilota di Educazione Inclusiva nelle Province di Maputo, Sofala, Nampula e nella Città di Maputo, capaci di offrire servizi educativi di qualità, equi ed inclusivi. L'inclusione dei bambini con disabilità viene garantita, grazie a percorsi di formazione nelle scuole selezionate, a campagne di sensibilizzazione e alla realizzazione di audit di accessibilità alle infrastrutture scolastiche. L'area di intervento copre tutte e tre le regioni del paese (nord, centro e sud) per avere una valenza nazionale che permetta di adattare e replicare i Sistemi Pilota nei diversi contesti mozambicani; verrà favorito lo scambio di esperienze a livello nazionale tra i diversi territori e i risultati del progetto verranno già testati nella Provincia di Cabo Delgado.

Soggetto richiedente
ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL FOLLEREAU

Titolo del progetto
"SIM - SCUOLE INCLUSIVE IN MOZAMBICO"

Abstract/breve descrizione
Le attività previste sono: 1) Coordinamento: intende assicurare il coordinamento con tutti i partner coinvolti nel progetto, promuovendo la loro partecipazione attiva in ogni fase progettuale, così assicurando il coordinamento generale di tutte le attività, al fine del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati

attesi; si vuole inoltre garantire il monitoraggio costante del progetto, la verifica in andamento e finale del raggiungimento dei risultati attesi. Il coordinamento avverrà attraverso la produzione di un dettagliato programma operativo e la costituzione di comitati;

2) Sensibilizzazione in Emilia-Romagna: si comporrà delle seguenti azioni: organizzazione di un evento per raccontare il progetto attraverso le testimonianze dei beneficiari delle attività realizzate in Mozambico e in Italia, al fine di sensibilizzare la società civile emiliano-romagnola sui temi legati all'educazione inclusiva. L'evento, con la presenza delle organizzazioni partner, organizzazioni della società civile, associazioni della diaspora africana e mozambicana, studenti, docenti e cittadini emiliano romagnoli, sarà pianificato nei 6 mesi precedenti la conclusione del progetto. È prevista inoltre la realizzazione di un kit didattico per le scuole secondarie emiliano-romagnole con un percorso di approfondimento ed attivazione sul tema dell'inclusione scolastica e dei diritti delle persone con disabilità nel mondo, nonché la realizzazione di un breve video o spot sul progetto sul tema dell'inclusione scolastica e dei diritti degli studenti con disabilità nel mondo. Nell'evento, nel kit e nel video vi saranno momenti di riflessione sul superamento della vulnerabilità di genere e sulla discriminazione multipla genere-disabilità, avvalendosi anche degli spunti offerti dal Secondo Manifesto sui diritti delle Donne e delle Ragazze con Disabilità nell'Unione Europea;

3) Sistemi Piloti di Educazione Inclusiva: identificazione e superamento delle barriere all'accesso dei bambini con disabilità all'educazione: prevede un'indagine per accertare il numero di bambini con disabilità che frequentano le scuole d'infanzia e primarie, parte dei Sistema Pilota e di quelli che non vi hanno accesso; a seguire, saranno coinvolti i tecnici delle Unità Sanitarie locali per verificare il tipo di disabilità e valutare se e di quali "assistive devices" ha bisogno ogni bambino; l'indagine sarà estesa agli insegnanti e dirigenti scolastici per identificare le difficoltà che incontrano nel loro lavoro e raccogliere le necessità formative; creazione di 8 kit per l'auto-produzione di materiali didattici inclusivi per facilitare l'apprendimento dei bambini con bisogni educativi speciali; organizzazione di 8 sessioni di formazione su come realizzare audit di accessibilità alle strutture scolastiche; dirigenti scolastici, insegnanti, Servizi Distrettuali degli Affari Sociali e dell'Educazione e Organizzazioni di Persone con Disabilità realizzeranno gli audit nelle 23 scuole d'infanzia/primarie e, per ciascuna, produrranno un piano d'azione da condividere con gli stakeholder per mobilitare fondi per realizzare gli adattamenti strutturali.

Sarà definito un piano di formazione per dirigenti scolastici, insegnanti e educatori, perché acquisiscano le conoscenze e competenze necessarie per sostenere l'inclusione dei bambini con disabilità; saranno organizzate 23 sessioni di formazione nelle 15 scuole d'infanzia e 8 scuole primarie. Per le campagne di sensibilizzazione comunitaria e dei policymakers su inclusione saranno formati 40 attivisti di ADEMO per poter svolgere attività di sensibilizzazione comunitaria che aumenti il livello di consapevolezza della popolazione sui diritti dei bambini con disabilità, con focus di genere; saranno organizzati 12 dibattiti radiofonici, 4 sessioni di teatro comunitario e 28 incontri formativi/workshop con leader comunitari e policymakers su disabilità, genere e inclusione, affinché possano essere attori-chiave nelle comunità per l'abbattimento delle barriere socioculturali, oltreché punti di riferimento per la segnalazione di bambini con disabilità. A Maputo verrà organizzato un workshop di scambio e presentazione dei risultati con la partecipazione di un rappresentante per ogni Provincia e degli stakeholder nazionali istituzionali; in preparazione al workshop verranno realizzate 4 esperienze pilota di apprendimento partecipato e inclusivo che costituiranno la base per la creazione di quaderni di lavoro di formazione continua per insegnanti e educatori del settore e che saranno la base di discussione del workshop, in cui verranno redatte raccomandazioni congiunte alle Autorità nazionali ed alla rete degli attori attivi nel settore da presentare ad una conferenza nazionale sull'educazione all'infanzia, già in calendario.

Costo del progetto
Il costo totale del progetto presentato è di € 67.078,08. Il contributo assegnato è di € 46.955,00 corrispondente al 70,00% del costo totale.